

Blog | 'Rivoluzione' fattura elettronica. Cosa cambia, chi riguarda e chi potrebbe favorire - Il Fatto Quotidiano



**Fattura
Elettronica**



La fattura elettronica eliminerà costi di stampa, spedizione e conservazione, contrasterà le frodi e sarà semplice. [Questo è quanto promette l'Agenzia delle Entrate](#). Ma sarà davvero così?

Il Fisco tutto vede e tutto sa – La fatturazione elettronica – verso la Pubblica Amministrazione prima, ora anche tra privati (B2B) e verso i consumatori finali (B2C) – è imposta agli operatori economici per recuperare risorse per due vie.

Da un lato il Fisco riceve un enorme flusso di informazioni sulle transazioni quasi in tempo reale e le incrocia per individuare il disallineamento degli importi dichiarati dalle parti contrattuali: se viene riscontrata una **anomalia**, si apre una fase di **dialogo** con il contribuente per chiarire se essa derivi da un errore oppure se sia il frutto di **evasione**. L'intervento repressivo delle frodi risulta più rapido, efficiente ed efficace.

Dall'altro i contribuenti sentono il fiato sul collo dell'Erario: la percezione del **Grande Fratello fiscale** dovrebbe incentivare l'**adempimento spontaneo** tutte le volte in cui fornitore e cliente non riescano ad accordarsi nella condotta evasiva.

Cambiano i costi di gestione – I nuovi costi supereranno quelli che saranno eliminati.

L'introduzione della fattura elettronica impone agli utilizzatori (imprese e intermediari) il sostenimento di costi per l'acquisizione o l'adeguamento dei **software** gestionali e per la **formazione** e l'aggiornamento periodico del personale. I costi variano a seconda delle caratteristiche organizzative del fruitore, ma la loro incidenza sarà **più gravosa** per gli operatori di piccole dimensioni: questa platea potrà utilizzare i **servizi gratuiti dell'Agenzia delle Entrate**, come il software di compilazione e l'applicazione FatturAE.

La privacy è violata – Il Garante Privacy ha lanciato l'allarme. La fattura elettronica può fornire all'Agenzia delle Entrate e alle società di software dati – irrilevanti a fini fiscali – riguardanti le

abitudini di acquisto, le **prestazioni sanitarie** o i servizi legali. Questi dati non sono protetti attraverso cifratura e manca l'autorizzazione al loro trattamento. La disciplina attuativa deve quindi essere adeguata alla legislazione in materia di protezione dei dati personali. L'Agenzia delle Entrate ha già modificato le regole tecniche e dovrà produrre una nuova valutazione d'impatto **entro il 15 aprile 2019**.

Un'arma spuntata contro l'evasione – Il primo adeguamento della fatturazione elettronica alla disciplina della privacy ne ha fortemente limitato l'apporto informativo ai fini dell'attività di **controllo** fiscale. Le informazioni contenute nelle fatture elettroniche potranno essere utilizzate dall'Agenzia delle Entrate e dalla **Guardia di Finanza** soltanto in caso di adesione del contribuente al servizio di consultazione. In mancanza, potranno essere usati soltanto i dati fiscalmente rilevanti e limitatamente ad alcune attività (assistenza, **analisi del rischio**, controllo automatizzato ecc.).

La contabilità è imposta anche a chi non serve – Quando sarà superata la fase iniziale di rodaggio, la fatturazione elettronica sarà semplice – come promesso dall'Agenzia delle Entrate – solo per gli operatori di **grandi** dimensioni che già dispongono di strumenti informatici per la gestione dei flussi informativi a fini extra-fiscali. Le grandi imprese possono addirittura trasformare la fatturazione elettronica in una occasione di **partnership commerciale**, rendendo la digitalizzazione dell'intero ciclo fornitori una occasione per creare un network integrato.

Al contrario per **professionisti e piccoli imprenditori** non vi è alcuna esigenza extra-fiscale che giustifichi l'uso della fatturazione elettronica: il Legislatore lo ha ben chiaro perché ha escluso chi aderisce al regime forfetario dalla platea dei soggetti coinvolti. Forse però le cose andranno diversamente. La fatturazione elettronica nasce per controllare i vari passaggi della **filiera** produttiva e commerciale fino al consumatore finale: anche i contribuenti di minori dimensioni finiranno impigliati in questa rete perché **segnalati** dalle proprie controparti secondo i collaudati meccanismi della cosiddetta "tassazione attraverso le aziende".